

Amiata Parla il geologo Borgia preoccupato per la falda acquifera

“Accensione di Bagnore4: dati allarmanti dal peziometro di Poggio Trauzzolo”

► AMIATA

Sotto la lente l'area del monte Amiata, dopo l'avvio della nuova centrale geotermica di Bagnore 4 (40 MW), nel territorio di Santa Fiora. I residenti dell'area hanno denunciato insopportabili maledoranze, ma ci sarebbero anche rischi per la risorsa acqua, come sostiene Andrea Borgia, geologo e vulcanologo di fama mondiale, che allerta comitati, cittadini, autorità sul rischio per la falda acquifera potabile del Monte Amiata, tra le più importanti dell'Italia centrale. “Da quando sono in corso le manovre di attivazione dell'impianto di Bagnore 4, il piezometro di Poggio Trauzzolo sale e scende vertiginosamente da un giorno all'altro, come non era mai successo prima”, spiega Borgia, molto allarmato dai grafici schizofrenici elaborati dall'apparecchio di misurazione della falda acquifera che si trova nell'area di ricarica delle sorgenti del Fiora. Per molti anni Borgia ha sostenuto la tesi di una chiusura temporanea (o almeno di una riduzione dello sfruttamento del vapore) degli impianti geotermoelettrici di Santa Fiora e Piancastagna-



Grafici “schizofrenici” Così Borgia definisce i dati elaborati dall'apparecchio di misurazione della falda acquifera nell'area di ricarica nelle sorgenti del Fiora

io, al fine di sperimentare il collegamento della falda idrica con quella geotermica. Più volte ha ufficializzato la richiesta alla Regione. “È urgente ripristinare i livelli originali degli acquiferi al livello della falda mi-

surata da Enel prima dello sfruttamento geotermico e richiedere alla Regione Toscana di sospendere in autotutela le autorizzazioni VIA di Bagnore 4 e del piano di Riassetto di Piancastagnaio”.

